

Sistema Socio Sanitario

Regione  
Lombardia

ATS Bergamo

**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001

Settore Prevenzione di Treviglio

Ufficio Sanità Pubblica

Responsabile: dott.ssa Elvira Cuoco

Treviglio – Via Gioacchino Rossini 1 - Tel. 0363 590925

posta elettronica certificata (PEC): [protocollo@pec.ats-bg.it](mailto:protocollo@pec.ats-bg.it)posta elettronica ordinaria (PEO): [protocollo.generale@ats-bg.it](mailto:protocollo.generale@ats-bg.it)

Data **Egr. Arch. Pier Luigi Assolari**  
 (Autorità Competente per la VAS)  
 Prot. **Dirigente dei Servizi Tecnici del Comune di**  
**24047 TREVIGLIO – BG -**

**Gent.ma Dott.ssa Immacolata Gravallesse**  
 (Autorità Procedente per la VAS)  
 Segretario generale del Comune di  
 24047 TREVIGLIO – BG -

Posta elettronica certificata (PEC) :  
**[comune.treviglio@legalmail.it](mailto:comune.treviglio@legalmail.it)**

Oggetto : **variante al programma integrato d'intervento (P.I.I.) denominato "Ex Baslini" presentato dalla Società Habita s.r.l. – Immobile sito in Piazzale Baslini**  
**Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS.**  
**Vs. richiesta del 21/12/2017 prot. Gen. n. 2017/0063919 (Prot. ATS n. 0118373 del 21/12/2017)**  
**Contributo/Osservazioni**

Con riferimento alla richiesta della S.V. del 21/12/2017 Prot. n. 0063919, ricevuta in data 21/12/2017 (ns. prot. ATS n. 0118373), inerente quanto richiamato in oggetto;

Preso atto della documentazione ed in particolare il "Rapporto preliminare" elaborato dallo Studio "Oggionni e Associati" in data 13/11/2017 e lo "Studio di impatto dei traffici di un Polo commerciale e residenziale" elaborato dallo "Studio d'Ingegneria Perdurani" e datato giugno 2017;

Valutato che la Variante in oggetto riguarda quanto segue:

*-l'intervento in variante alle opere di urbanizzazione primaria previste dal PII relativo alle aree industriali dismesse "ex Baslini SPA" consiste in una modesta traslazione lungo la SP 472 via Baslini, e ampliamento della rotatoria prevista nella viabilità interna al PII.*

*Tale modifica alla prevista viabilità si è resa necessaria in quanto l'operatore in sede di attuazione delle previsioni del PII ha ravvisato la necessità di realizzare una struttura commerciale di media dimensione senza comunque modificare né i pesi insediativi né la dotazione di aree a standard prescritti dal PII in essere. Si tratta pertanto di una puntuale variante alle previste opere di*

*urbanizzazione primaria, ricomprendente modeste aree esterne al perimetro del PII e già destinate a viabilità – via Baslini – al fine di consentire l’inserimento della prevista rotatoria.*

*Il nuovo ambito della rotatoria interno al perimetro del PII ricade in aree destinate all’urbanizzazione primaria e pertanto non riduce la dotazione di aree a standard del PII di mq. 31.130,00 e riconferma la dotazione di aree per l’urbanizzazione primaria dello stesso PII di mq. 14.296,00. Per quanto riguarda l’ambito della rotatoria esterno al PII esso ricade sull’attuale sedime della via Baslini, riconfermando di fatto la destinazione del PGT vigente.*

Visti gli esiti delle verifiche e delle valutazioni effettuate in istruttoria;

Vista la L.R. 12/2005, si ritiene, limitatamente agli aspetti di competenza, di non assoggettare alla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) la Variante urbanistica relativa al P.I.I. “Area ex Baslini”, poiché trattasi di una modesta variante esclusivamente riferita alla traslazione di una rotonda stradale senza nessuna modifica sia delle destinazioni d’uso delle aree sia del peso “insediativo” del PII.

Alla luce della documentazione allegata alla richiesta, si forniscono osservazioni, indicazioni e richiami normativi come contributo di ulteriore riflessione riferiti all’analisi delle varie componenti ambientali ed alla sostenibilità dell’intervento in progetto in merito agli obiettivi di prevenzione e protezione dell’ambiente dal punto di vista prettamente igienico-sanitario.

#### **INQUINAMENTO LUMINOSO**

L’inquinamento luminoso produce effetti negativi sia sulla salute e la sicurezza delle persone, sia sui consumi energetici. Tra gli effetti negativi sulla salute si possono includere disturbi del sonno e ritmi circadiani, rischi di incidenti legati ad abbagliamento, compromissione della sicurezza stradale e dell’incolumità personale.

Dovrà essere rispettata pertanto la normativa in materia di inquinamento luminoso ai sensi della L.R. n. 31/2015 prevedendo l’abbattimento delle emissioni luminose inviate sopra l’orizzonte ed il contenimento della dispersione della luce al di fuori delle zone da illuminare.

#### **PAESAGGIO**

Un aspetto significativo nella valutazione ambientale di un intervento consiste nel valutare i potenziali impatti a carico della componente paesaggio; nel caso specifico è da sottolineare che l’impatto visivo generato dai futuri interventi sarà oggettivamente rilevante.

Al fine di ridurre al minimo l’impatto generato dall’intervento, come dichiarato nel rapporto Preliminare, verranno previste “barriere a “verde” (alberi a latifoglie) in via Montegrappa”, le quali oltre ad incrementare il verde urbano e mitigare gli effetti dell’inquinamento atmosferico e acustico, con conseguente miglioramento del microclima, garantirà una capacità di “assorbimento visuale intesa come la possibilità propria del paesaggio di schermare, assorbire e anche nascondere gli elementi modificati e variati dovuti al progetto senza compromettere le caratteristiche del paesaggio stesso” (efficace raccordo paesaggistico con il territorio circostante).

Per la realizzazione delle fasce di mitigazioni sopraccitate ed in generale di tutte le “opere verdi”, le stesse dovranno essere di specie autoctone ed idonee ai siti interessati (vedasi gli elenchi reperibili nelle D.G.R. applicative della LR 10/2008 – D.G.R. n. 8/7736 del 24/07/2008 e D.G.R. n. 8/11102 del 27/01/2010 - PTCP – D.G.R. n. 6/48740 del 29/02/2000 sull’ingegneria naturalistica).

Si informa l’Autorità Competente per la VAS che la puntuale applicazione delle osservazioni sopra riportate, da considerare parte integrante del verbale della Conferenza in oggetto, contribuirà alla minimizzazione degli impatti sull’ambiente derivanti dalla realizzazione dell’intervento in progetto.

In merito alla tematica inerente la “mobilità ed il traffico”, si premette innanzitutto che questo Ufficio in occasione della pratica di Variante al PII “Ex-Baslini” in data marzo 2011 aveva espresso un parere di “assoggettabilità alla VAS” inerente il progetto di cui sopra; in tale parere veniva citata testualmente **“.....la complessità sia dell’intervento urbanistico futuro ma soprattutto gli aspetti e le tematiche inerenti la bonifica in essere dell’area ove verranno edificati i fabbricati,.....”**. **A tutt’oggi non risulta pervenuto alcun riscontro ufficiale a tale nota da parte sia dell’Autorità Competente che Procedente della VAS.**

Si sottolinea altresì che soltanto adesso si viene a conoscenza dell’entità del PII in progetto e degli aspetti legati alla mobilità ed al traffico che insisterà sull’area in oggetto.

**Si evince fin d’ora che tale aspetto, oltre alle operazioni di bonifica, costituisce la maggiore criticità dell’intero intervento, già evidenziato sia nel precedente studio del traffico (datato 2010, elaborato da Envir srl e mai inoltrato a questo Ufficio) sia quello allegato all’istanza attuale (datato giugno 2017, elaborato da “Studio d’Ingegneria Perdurani” ed allegato all’istanza in oggetto).**

Alla luce delle conclusioni riportate nello Studio del Traffico che qui si riportano:

*“La realizzazione della nuova bretella (con sottopasso alla ferrovia) di collegamento tra Via del Bosco e Via Peschiera, nonché le problematiche note riguardanti lo stato di sofferenza in cui versa Viale Piave, hanno fatto pensare alla possibilità di cercare di sfruttare al meglio la nuova risorsa infrastrutturale appena realizzata dall’Amministrazione Comunale, nel senso di verificare se poteva esistere l’opportunità di ricucire meglio rispetto ad oggi la rete viaria in questo settore (“agganciarsi” con il nuovo sottopasso a Via Peschiera non può essere la soluzione definitiva), attraverso l’affermazione di un Asse di Riammagliamento Urbano che, senza rappresentare una vera e propria gronda, poteva consentire di fare un servizio viario dignitoso a tutto questo settore della Città, portando nel contempo qualche sollievo anche a Viale Piave.*

*D’altra parte se non si procede in questa direzione, l’impatto del progetto ex Baslini sulla rete viaria, già non trascurabile nello Stralcio 1, diventa, come si evince dai risultati del modello dinamico per lo Scenario finale, difficilmente gestibile a regime, quando venissero realizzati tutti i carichi urbanistici previsti.*

*Questo stesso scenario urbanistico finale, governato attraverso un adeguato assetto infrastrutturale, che comprenda l’Asse di Riammagliamento Urbano e questo connesso in modo adeguato sia a Est (attraverso una nuova rotatoria collocata direttamente sulla rete viaria primaria di Via Baslini/SP 472), sia a Ovest (attraverso una nuova rotatoria collocata direttamente sulla rete viaria primaria di Via Milano/SP 11)(Figura 8.1.1), può diventare sostenibile, come dimostrano anche in questo caso i risultati sia del modello statico, sia del modello dinamico.*

*A questo punto il quadro è risultato molto chiaro e convincente: lo scenario infrastrutturale che prevede di collocare lungo la SP 472 Via Baslini la rotatoria che il progetto ipotizzava di porre sulla propria viabilità interna, per sfruttare la strada perimetrale Sud del Progetto come strada di riammagliamento urbano che va a collegarsi tramite la nuova rotatoria del PalaFacchetti al nuovo sottopasso alla ferrovia, per fare proseguire quest’ultimo non fino a Via Peschiera, ma fino a Via Milano/SP 11, **diventa l’assetto funzionale irrinunciabile, perché essendo risolutivo per lo Scenario a regime, garantisce a maggior ragione livelli di servizio più che soddisfacenti anche per lo Stralcio 1.***

-considerato che il futuro collegamento ipotizzato alla via Milano-SP 11 potrebbe generare ulteriore volume di traffico in tutta l’area sud-ovest di Treviglio (via Milano-SP 11, Quartiere Ovest, via del Bosco, Via Baslini, Viale Montegrappa, Viale Piave, Viale Merisio);

-appurato che nell’area sopraccitata andranno a realizzarsi nel prossimo futuro un secondo centro commerciale (Ambito Ex-Foro Boario-Viale Piave-Via Merisio) e un nuovo piano attuativo a destinazione produttivo-artigianale-direzionale-turistico ricettivo- commerciale (riqualificazione area sud-ovest di via A. Moro) che genereranno oggettivamente un aumento del volume di traffico;

-per quanto agli aspetti igienico-sanitari ed in merito agli obiettivi di prevenzione della salute pubblica, si ritiene che sia l’Autorità Procedente che Competente per la VAS valutino attentamente la necessità e l’opportunità di implementare i risultati e le conclusioni dello Studio del Traffico con una

valutazione del rischio sanitario dovuto all'esposizione della popolazione all'inquinamento atmosferico generato dal traffico veicolare indotto considerando i diversi scenari ante operam e post operam relativi agli step di realizzazione di tutti i fabbricati previsti (PII Ex-Baslini, PA ambito Ex-Foro Boario-Viale Piave-Via Merisio, PA riqualificazione area sud-ovest di via A. Moro) e la nuova viabilità che si verrà a determinare.

Questo Ufficio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento fosse necessario.

Cordiali saluti.

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
SETTORE PREVENZIONE DI TREVIGLIO  
Ufficio Sanità Pubblica di Treviglio  
La Responsabile  
dott.ssa Elvira Cuoco

